

20 GIUGNO 2024 - NUMERO 3755 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

LA STRIGLIATA
DELL'EX SENATORE

D'Arienzo
dà la sveglia
ai Dem



Vincenzo D'Arienzo

I PASTICCINI
DI VICENZI

Una dolce
Estate
Teatrale



Elena Perconi Musola

GRANDI OPERE PUBBLICHE. STAVOLTA CI SIAMO



Lunedì 24 giugno si inaugura l'attesa infrastruttura in via Città di Nimes, che è legata alla realizzazione della filovia. Potrà essere percorso solo dai mezzi privati. Il trasporto pubblico userà le corsie preferenziali in superficie. "Momento storico". **SEGUE**

OK

Bruno Giordano

Fondazione Cariverona ha lanciato un nuovo bando Welfare Generativo. L'iniziativa mette a disposizione 3 milioni di euro per rispondere alle persone a rischio povertà.



Beppe Grillo

Il fondatore del Movimento 5 Stelle risponde alle critiche che gli sono state rivolte dalla sua "creatura" Giuseppe Conte. Ormai tra i due è una guerra a colpi di battute.

KO

GRANDI OPERE/1. IL 24 GIUGNO SI INAUGURA L'INFRASTRUTTURA

Il sottopasso vedrà la luce lunedì

Potrà essere percorso solo da mezzi provati. Il trasporto pubblico in superficie

Al mio via scatenate l'inferno. Per qualche detrattore dell'attuale amministrazione questa sarebbe una citazione adatta alla notizia della riapertura, in ritardo, del sottopassaggio di Via Città di Nimes. Infatti oggi in Sala Arazzi l'Assessore alle opere complesse Ferrari, in concerto con Giuseppe Mazza e Domenico Menna, rispettivamente Presidente di Amt3 e Responsabile dell'opera, il Commissario della Polizia Locale Claudio Marai e Nicola Macchiella della Direzione Mobilità e traffico del Comune di Verona, ha ufficialmente comunicato che il sottopasso di Nimes riaprirà, gradualmente, i battenti lunedì alle 9.30.

La domanda che si pone è cosa succederà ora, come sarà modificata la viabilità in Via Cardinale e Circonvallazione Oriani.

“La riapertura avverrà a fasi - spiega Ferrari - perché la viabilità deve essere accompagnata alla mobilità in superficie. Saranno necessari 5 o 6 giorni per sistemare la viabilità”. Cosa cambia quindi?: Risponde ancora Ferrari: “Porta Palio tornerà come prima, i cambiamenti riguarderanno Circonvallazione Oriani che è una strada di quartiere con limite di velocità a 30 km all'ora. è prevista anche una pista ciclabile -



Il nuovo sottopasso di via Città di Nimes sarà inaugurato lunedì 24 giugno



continua l'assessore - che collegherà via città di Nimes a Porta Palio”. Parola d'ordine sicurezza: Circonvallazione Oriani, sulla quale più di una persona ha perso la vita in passato, sarà a senso unico, percorribile solo da porta Palio verso via Città di Nimes.

Da viale Piave, inoltre, si accederà direttamente al

sottopasso.

“Il pieno regime del sottopasso - interviene Mazzi - potrebbe essere garantito già dalla prossima settimana una volta riattivata la semaforizzazione della zona. L'apertura della rampa nei pressi della stazione completerà la viabilità”. “I tempi non ancora definitivi - afferma Menna - sono dovuti agli ultimi

controlli in corso. Da un punto di vista strutturale il sottopasso è terminato, in questi giorni stiamo facendo le prove funzionali, onde assicurarci che non si possano verificare disagi quali allagamenti o problemi agli impianti elettrici.

CG

SEGUE

GRANDI OPERE/2. IL 24 GIUGNO SI INAUGURA L'INFRASTRUTTURA

E' la prima opera pubblica dal 1990

“Momento storico per Verona. L'opera è legata alla realizzazione della filovia”

SEGUE

La polizia locale garantirà il supporto agli automobilisti durante tutta la fase del ripristino della viabilità. “Questo anno - afferma Marai - ha visto i nostri agenti impegnati in modo massiccio e continuativo per garantire la viabilità e, soprattutto, la sicurezza di automobilisti e ciclisti. Continueremo a garantire il nostro supporto anche grazie alla costante condivisione fra giunta e comando della polizia locale di tutti i provvedimenti presi”.

Bene il comparto auto, stop per i ciclisti. “Alle biciclette - spiega Macchiella, sarà interdetto l'accesso al sottopasso che, invece, contrariamente a quanto previsto in precedenza, potrà

essere percorso liberamente dai motocicli.

Come ricorda l'Assessore Ferrari “la politica non deve sottrarsi alle difficoltà e il sottopasso non è stato un cantiere facile da gestire, ma la politica è questa. Un grazie alla Polizia Locale per il lavoro svolto e a tutte le maestranze. Inoltre, i cittadini devono abituarsi ai grandi cantieri, per troppi anni le amministrazioni hanno rimandato lavori infrastrutturali cruciali per Verona. Un ultimo grazie va ai veronesi per aver sopportato i disagi creati dal cantiere”. Scherzando, Ferrari conclude la conferenza ricordando che con questo cantiere “siamo in ritardo da 20 anni e 1 mese e mezzo”. Ora la prova del nove,



Ferrari e Mazza nel sottopasso

l'ennesima per l'amministrazione, sarà vedere come la popolazione reagirà ai nuovi sensi di marcia che verranno introdotti “gradualmente”. Certo è che, vista la dura-

ta dei lavori, si poteva prevedere una passatina di asfalto nuovo ai due precedenti sottopassaggi.

Christian Gaole

IL GRUPPO CONSIGLIARE DEM MANDA UN MESSAGGIO AL CENTRODESTRA

Pd contro i “cattivi auspici”

Il primo a complimentarsi con il presidente di Amt3 e l'assessore Federico Benini (e vorremmo ben vedere) è stato il gruppo consigliere del Partito Democratico.

“Un risultato di fondamentale importanza per lo sviluppo della città di Verona, portando a termine nei tempi previsti l'intervento di unificazione dei sottopassi di Città di

Nimes - opera ‘principe’ del progetto Filobus - malgrado l'imprevisto dei tra vi ammalorati emerso lo scorso aprile. Tale impegno coordinato rende ormai a portata di mano l'obiettivo di dotare la città del mezzo di trasporto rapido di massa di cui le precedenti amministrazioni hanno soltanto parlato sulla carta, oltre a dimostrare la possibilità di

realizzare anche a Verona grandi opere nel rispetto dei tempi e delle scadenze, minimizzando i disagi per la popolazione. Siamo sicuri che il medesimo impegno e la medesima attenzione caratterizzeranno anche gli ultimi due interventi in via XX Settembre e in via Mameli su cui si stanno concentrando i cattivi auspici delle opposizioni



Federico Benini

che invitiamo invece ad assumere un atteggiamento più costruttivo e collaborativo per il bene della città”.e

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile negli store

Clicca l'icona sotto per scaricare

iPhone



Android



CRISI A PALAZZO BARBIERI?/1

L'ex senatore D'Arienzo striglia il Pd

"Linea cambiata, gravi rischi. Dobbiamo lavorare per tenere unito il Centrosinistra"



L'ex senatore del Partito Democratico Vincenzo D'Arienzo e l'ex sindaco Paolo Zanotto. Sotto, Palazzo Barbieri

La crisi a Palazzo Barbieri è dietro l'angolo di uno dei tanti corridoi.

Lo sbandamento della maggioranza di centrosinistra che governa Palazzo Barbieri riguarda, è vero, le posizioni di Sinistra in Comune con l'assessore Bertucco e la consigliera comunale Jessica Cugini sui temi urbanistici-ambientali come lo sviluppo dell'area Marangona, l'edificazione in aree delicate, la deroga per gli hotel in centro storico, il recupero delle aree dismesse e così via, ma i mal di pancia in realtà sono destinati ad ampliarsi.

Anzi, si stanno già allargando ad altri nella maggioranza perché questi temi pongono quesiti profondi anche agli alleati

della coalizione.

E' il caso per esempio del Pd, partito-perno dell'amministrazione Tommasi che si sta allineando su tutte le scelte di governo. Ma sono tutti d'accordo? Pare proprio di no.

A suonare la sveglia al Partito democratico o se preferite a dare una strigliata ci pensa l'ex senatore Vincenzo D'Arienzo con alcune considerazioni molto preoccupate sulla gestione delle vicende cittadine e sulle scelte in cantiere.

Con il pericolo che come già avvenuto in passato con l'amministrazione Zanotto, anche questa esperienza di centrosinistra non riesca a lasciare una eredità da raccogliere che consenta di proseguire con un governo cittadi-

no lontano dal centrodestra.

Dice infatti D'Arienzo: "Sono addolorato per come il centrosinistra e, soprattutto, il Partito democratico sta affrontando la sfida in Comune a Verona. Temo stia sfuggendo l'importanza politica/strategica che il capoluogo ha sul territorio nonché la valenza politica dell'unità del centrosinistra, che è stata necessaria per la vittoria del 2022 e lo sarà per il futuro".

L'ex senatore spiega i casi particolari cui si riferisce: "E' visibile a tutti che sia per Cà del Bue, sia per la Marangona, (e per il futuro lo stadio e le deroghe urbanistiche in centro), il PD ha cambiato le nostre storiche posizioni".

Un cambio di rotta che ha



portato il partito ad allinearsi al governo degli stakeholders?

D'Arienzo spiega: "Nulla è imm modificabile, per carità, sono note e capisco le difficoltà di governare, ma non vorrei che prevalesse un certo relativismo politico, la ricerca di un percorso che mira, a prescindere da tutto, sempre e comunque a revisionare (o sbagliavamo allora o sbagliamo adesso!). Ciò sta disorientando il nostro elettorato". **SEGUE**

CRISI A PALAZZO BARBIERI?/2

Senso di responsabilità da parte di tutti

L'ex senatore D'Arienzo non nasconde un certo stupore per l'inerzia del Pd

SEGUE

A questo si aggiunge che si sta rischiando la crisi con una parte della maggioranza, cioè Sinistra in Comune, che esprime l'assessore Bertucco e la consigliera Cugini.

"Ancora peggio un altro grave rischio: la rottura della coalizione di centro-sinistra e la riproposta di uno scenario che abbiamo già conosciuto nel nefasto periodo 2016/2017, le cui conseguenze sono state l'esclusione persino dal ballottaggio -ricorda D'Arienzo che sprona il partito a riprendere il suo ruolo-. Sono convinto che il PD, rafforzato anche dal recente consenso ricevuto, sia il pilastro della maggioranza e senza dubbio il motore della coalizione di centrosinistra a Verona attorno al quale costruire le azioni e le alternative territoriali. Per questo, abbiamo il dovere di assumerci la responsabilità strategica di lavorare per questi obiettivi".

E invece?

"Non nascondo un certo stupore nell'osservare l'inerzia con la quale affrontiamo determinati passaggi politicamente delicatissimi e la scarsa volontà del PD di fare la fatica e lo sforzo a tutela del bene supremo dell'unità della coalizione, foriera della vittoria 2022



Da sinistra Alessia Rotta, Mariangela Pizzamiglio, Barbara Bissoli e Michele Bresola

e di positivi posizionamenti per il futuro. Ovviamente, parlo al mio partito, per il peso che ha, ma il senso di responsabilità deve esserci da parte di tutti".

D'Arienzo conclude sottolineando le insidie: "Spero di sbagliarmi, ma se anche questo passaggio divaricherà le posizioni e creerà malcontenti e disagi nel centrosinistra, temo che la nostra sfida possa segnare pericolosamente il passo e a pagare saranno le generazioni di giovani che vorranno impegnarsi. Temo che lo sarà per anni, come accaduto in passato. Auspico che ci siano ancora margini per la "fatica" che serve in questi casi e avviare un confronto che potrebbe evitare soluzioni dannose".

M. Batt.

I DEM CON 21 FAVOREVOLI E 2 ASTENUTI Sulla Marangona amministrazione ok

Come anticipato ieri dalla Cronaca di Verona il PD ha dato il via libera al piano per la Marangona tenendo una posizione filogovernativa con categorie economiche e università, posizione distinta e soprattutto distante da quella di Bertucco e Sinistra italiana. Nel comunicato finale si specifica che con 21 voti favorevoli, 2 astenuti (da precisare che i componenti della cittadina sono 46...) e nessun contrario, l'assemblea cittadina del Pd di Verona presieduta dalla Presidente Mariangela Pizzamiglio, alla presenza della Segretaria cittadina Alessia Rotta e della Vice-

sindaca Barbara Bissoli intervenuta in qualità di ospite e di relatrice, ha approvato il documento illustrato dal consigliere comunale Michele Bresola nel quale vengono espresse tutte le priorità e le indicazioni fornite dal Pd in merito all'Accordo di Programma per lo Sviluppo della Marangona stipulato tra Comune di Verona, Consorzio Zai e Provincia di Verona.

Nelle sue conclusioni la Segretaria cittadina Alessia Rotta ha ribadito pieno appoggio all'amministrazione e al processo di pianificazione dello sviluppo della Marangona

GLI INTERVENTI DI AMIA CONTRO LA VEGETAZIONE INFESTANTE

Pulizia e sfalcio sulle isole pedonali

L'operazione spartitraffico ha interessato tra gli altri Viale del Lavoro e Stradone Porta Palio

Sono sinonimo di sicurezza per gli utenti più deboli della strada: i pedoni. Le isole spartitraffico sono protagoniste in queste settimane di un intervento di Amia focalizzato sulla pulizia di queste strutture stradali che diventano ricettacolo di sporcizia e su cui crescono erbacce disordinate che possono anche disturbare la piena visibilità di persone in procinto di attraversare la strada o di mezzi in transito. Una vegetazione divenuta in alcuni punti impattante anche a fronte delle copiose precipitazioni delle scorse settimane. Da qui, la necessità evi-



Le aiuole prima e dopo gli interventi

denziata in accordo con l'assessorato a Strade e giardini del Comune, di intervenire in modo prioritario e capillarmente nei punti più critici. È partita dunque già la scorsa settimana, e proseguirà

anche nei prossimi giorni, l'operazione spartitraffico che prevede un accurato intervento di pulizia, sfalcio e rimozione di materiale accumulato nei punti più nascosti. Tra le strutture in cui gli operatori

Amia, ora a organico numericamente completo, hanno già concluso i lavori ci sono gli spartitraffico e le isole pedonali di via Galvani all'incrocio con via Siracusa, strada Le Grazie, viale Del Lavoro, viale dell'Agricoltura, via Scuderlando, via Mameli all'angolo con via Baganzani, via Faccio, stradone Santa Lucia, via Carlo Alberto, via Mantovana, via Camozzini, via Valverde, via Pallone, stradone Porta Palio, lungadige Attiraglio all'angolo con via Monte Baldo, via Dell'industria, via Centro, via Voltorno, via Giuliani e via Tunisi.

IN VIALE DAL CERO E PIAZZALE PORTA NUOVA

Interventi di manutenzione per il cantiere della filovia

Approfittando della chiusura dei sottopassi situati in viale Dal Cero e in piazzale Porta Nuova per il cantiere legato alla filovia, gli Uffici Comunali, su proposta dell'Assessore alle Strade Giardini Arredo Urbano Federico Benini, hanno provveduto ad effettuare lavori di manutenzione nei sottopassi esistenti. Le opere hanno riguardato vari aspetti strutturali e funzionali, con l'obiettivo di migliorare la

rete stradale cittadina, assicurando una maggiore sicurezza e fruibilità dei sottopassi per tutti gli utenti della strada.

“Un lavoro importante – sottolinea l'assessore Federico Benini – perché non abbiamo perso di mira il fatto che il sottopasso comprende anche quello vecchio, quindi era obbligatorio cogliere l'occasione per dare una sistemata anche al sottopasso uscente”.

Tra gli interventi eseguiti,

l'adeguamento del sistema di raccolta delle acque meteoriche che ha migliorato la capacità dei sottopassi di gestire le acque piovane, riducendo il rischio di allagamenti; la riasfaltatura dei tratti ammalorati della sede stradale dei sottopassi; il rifacimento della segnaletica esistente; il risanamento localizzato dei copriferri delle travi. Acque Veronesi ha eseguito una pulizia approfondita delle canalette di



Viale Dal Cero

scolo, rimuovendo materiali accumulatisi nel tempo e migliorando il deflusso delle acque e Amia ha effettuato una pulizia approfondita utilizzando motospazzatrici e idropulitrici, garantendo un ambiente più sicuro e salubre.

PER I RISTORANTI DI ADIGEO E VERONA FIERA

McDonald's rafforza le sue squadre

Ricerca 30 persone da inserire in organico. Il 5 luglio la giornata per le selezioni

McDonald's cerca 30 nuovi candidati per rafforzare i team dei suoi ristoranti di Verona Adigeo Mall e Verona Fiera.

Per venerdì 5 luglio, l'azienda ha organizzato una giornata di selezioni e colloqui presso il ristorante McDonald's Verona Fiera di Viale del Lavoro 25, dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17. Una preziosa occasione di conoscere più da vicino la realtà di McDonald's, attraverso l'esperienza di chi ci lavora. Voglia di mettersi in gioco, capacità di lavorare in squadra e a contatto con i clienti, rappresentano alcune delle principali



Il McDonald's di Viale del Lavoro

caratteristiche che l'azienda ricerca nelle persone che lavorano nei suoi ristoranti. McDonald's offre un'opportunità di lavoro concreta, grazie a contratti stabili (che rappresentano il 92% del totale) e possibilità di crescita professionale rapi-

da. Entrare in McDonald's significa lavorare in un contesto dalla forte identità di gruppo, giovane, inclusivo e meritocratico, capace di garantire a tutti i dipendenti le medesime opportunità.

Le persone selezionate verranno inserite in un

percorso di formazione propedeutico alle mansioni che svolgeranno, con contratti part-time o full-time, e inquadrare secondo il contratto nazionale del turismo. La retribuzione è quella prevista dallo stesso contratto, parametrata al numero di ore lavorative settimanali.

Per partecipare, è possibile inviare la propria candidatura entro il 3 luglio direttamente sul sito, attraverso la compilazione di un questionario circa diverse tematiche, tra cui la disponibilità oraria e il tipo di mansioni a cui si è interessati e il caricamento del CV.

NEL GRUPPO DOLCIARIO ENTRA LUISA FRANZONE COME COO

Bauli consolida il suo team

Il Gruppo Bauli annuncia l'ingresso di Luisa Franzone come Chief Operating Officer, consolidando così il team dedicato a operations e supply chain.

A partire dal 17 giugno, Franzone si è unita al Gruppo leader nell'industria dolciaria, portando con sé una vasta esperienza internazionale. La sua nomina è volta a potenziare la strategia produttiva dell'azienda sia sul mercato italiano che su quello estero, focalizzandosi sul raggiungimento di un vantaggio

competitivo sostenibile. A capo della divisione Operations & Supply Chain, il nuovo COO si occuperà della gestione dell'intero processo di produzione: dal planning, agli acquisti, al manufacturing fino alla logistica e distribuzione. Tra i suoi obiettivi principali vi sarà quello di ottimizzare la qualità e l'efficienza delle operazioni di produzione, promuovendo contemporaneamente standard elevati di sicurezza e di servizio.

Franzone vanta una lunga

e variegata esperienza nel settore Operations e Supply Chain a livello internazionale. Laureata in Ingegneria Chimica all'Università di Genova, ha iniziato la sua carriera in Unilever, dove ha ricoperto ruoli di crescente responsabilità fino a diventare Country Supply Chain VP nel 2016. Prima del suo ingresso nel Gruppo Bauli, Franzone è stata Head of Global Supply Chain in Bayer.

L'amministratore delegato del Gruppo Bauli Fabio Di Giammarco ha ricorda-



Luisa Franzone

to che "Si sta implementando una strategia di portafoglio unica e distintiva, in linea con il nostro approccio tri-direzionale orientato allo sviluppo di nuove categorie di prodotto, nuovi canali di vendita e l'ingresso e consolidamento in nuove aree geografiche."



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

SAN BONIFACIO. APPELLO ALL'UNITÀ IN VISTA DEL BALLOTTAGGIO

Soave, un messaggio a Forza Italia

Tosi: "Grave la decisione di escluderci con Gambin, significa rifiutare i nostri elettori"

Sembra un gesto dell'ultimo minuto. Vedremo se funzionerà.

A poche ore dal ballottaggio di domenica 23 e lunedì 24 giugno, la coalizione che sostiene Fulvio Soave a San Bonifacio auspica il voto unito del centro-destra, superando le polemiche degli ultimi giorni, per arrivare alla vittoria.

La coalizione che sostiene Soave, composta da San Bonifacio Domani, La Nostra San Bonifacio, Lega, Liga Veneta e dalla lista Più San Bonifacio, si presenta al ballottaggio insieme a Fratelli d'Italia, con cui è stato siglato un apparentamento ufficiale. "Nell'accordo formale - spiegano dalla coalizione di Soave - non è entrata Forza Italia. Tuttavia il candidato Nicola Gambin ha proposto contenuti e programma in linea con il nostro, con serietà, esprimendo i valori del centro-destra in una campagna propositiva per il futuro di San Bonifacio. Per questo il dialogo con i rappresentanti locali di Forza Italia non si è mai fermato nonostante alcune dichiarazioni. Noi non abbiamo mai chiuso la porta al confronto con l'obiettivo di non disperdere i voti del centro-destra, voti che hanno espresso una chiara volontà di discontinuità, e concretizzare il cambiamento di cui c'è bisogno.



Fulvio Soave, candidato sindaco di San Bonifacio

Auspichiamo quindi che all'appuntamento decisivo del ballottaggio, prevalga l'interesse dei cittadini su ogni altro tipo di considerazione e che il gruppo di Gambin esprima il proprio voto per Fulvio Soave, facendo una scelta coerente con quanto detto in campagna elettorale e con il voto di chi lo ha sostenuto al primo turno. Invitiamo inoltre tutti i cittadini che si sono espressi per candidati che rappresentavano un cambiamento rispetto all'amministrazione uscente, ad andare a votare per Soave".

L'appello però arriva dopo una nota del coordinatore regionale di Forza Italia Flavio Tosi che aveva stigmatizzato la decisione di Soave. Tosi, riferendosi alla decisione di Soave,

l'aveva paragonata "a quella che fece a Verona Sboarina due anni fa e sappiamo come è andata a finire...".

Per Tosi si era trattato "di un dispetto istituzionale e personale che Soave fa al nostro candidato Nicola Gambin, perché se Soave dovesse mai vincere escluderebbe dal consiglio comunale proprio Gambin, cioè un candidato che ha raccolto il 23% dei consensi al primo turno, grosso modo gli stessi voti che ha preso Soave. Una clamorosa forzatura che poco ha a che fare con la democrazia".

Lo stesso commissario di Forza Italia a San Bonifacio Emanuele Tosi non aveva usato mezze misure. "Il centro-destra a San Bonifacio - ha detto - è una polveriera. In questi mesi

abbiamo visto di tutto: la Lega, che da mesi denunciava il "problema Soave", è stata la prima a rompere il patto di coalizione ed è finita a sostenere lo stesso Soave, unica lista del centro-destra ad appoggiarlo al primo turno, una scorrettezza politica e personale inaudita. Gli unici ad aver rispettato gli accordi siamo stati noi di Forza Italia, con Gambin che ha rifiutato tutte le poltrone offertegli a fronte di accordi di sottobanco per noi inaccettabili. Nicola Gambin è stato il miglior candidato a Sindaco che il centro-destra poteva esprimere e che potrà esprimere in futuro. L'ho detto a Nicola: teniamoci pronti, che se mai dovessero vincere questi il rischio di tornare a rivotare tra un anno è altissimo".

VALEGGIO SUL MINCIO. IL SINDACO INCONTRA I RAPPRESENTANTI

Sostegno al comitato antidiscarica

Gardoni: "Resta forte la preoccupazione per la realizzazione dell'impianto rifiuti"

Il sindaco di Valeggio sul Mincio, Alessandro Gardoni, ha incontrato in Municipio i rappresentanti del Comitato antidiscarica Ca' Balestra, il presidente Gianni Bertaiola e l'avvocato Pier Paolo Avanzini. Gardoni, da pochi giorni insediatosi nuovamente alla guida dell'amministrazione comunale, ha espresso il proprio impegno istituzionale nell'intrapresa delle opportune azioni di contrasto al progetto proposto alla Regione del Veneto da Progeco Ambiente Spa, che prevede la realizzazione sul ter-

ritorio valeggiano di un impianto di smaltimento rifiuti contenenti amianto. Il primo cittadino ha ribadito sostegno e vicinanza al Comitato e ha garantito ai suoi rappresentanti la nomina da parte del Comune di un legale che possa tutelare sul piano giuridico gli interessi legittimi della collettività. Permane forte la preoccupazione che la realizzazione dell'impianto possa comportare un notevole impatto di natura ambientale e paesaggistica, sulla salute pubblica e la viabilità del territorio.



Il sindaco Gardoni con l'avvocato Avanzini e il presidente del comitato anti discarica Bertaiola

GARDA. LA MAESTRA MONESE VIANINI INSIGNITA DEL TITOLO DI CAVALIERE

Maria Antonietta 42 anni a scuola

Si chiama Maria Antonietta Monese Vianini, ha 94 anni, e a Garda è per tutti la Maestra Vianini. Lo è per generazioni di bambini, ora adulti, che si sono seduti sui banchi delle scuole elementari. La Maestra Vianini, infatti, ha insegnato per 42 anni. Per questo, e non solo, il Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha deciso di insignirla dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, onorificenza che le è stata consegnata ieri sera, alle 19.30, in Prefettura a

Verona dal Prefetto Demetrio Martino. Ad accompagnarla i figli Flavia e Fabio, la nipote Elena e il Sindaco di Garda Davide Bendinelli.

"Chi è nato e chi è vissuto a Garda non può non conoscerla, è stata la maestra un po' di tutti e tutti ricordiamo l'impegno che ha messo per decenni nel suo lavoro cercando di istruire ed educare secondo i suoi solidi valori generazionali di gardesani", dice il Sindaco di Garda Davide Bendinelli. Nel suo curriculum, oltre alla scuola e



La maestra Maria Antonietta insignita del titolo di Cavaliere

al teatro, c'è la politica. Negli anni Cinquanta, mentre era impegnata nell'Azione Cattolica, venne chiamata a Roma da Tina Anselmi per tenere delle conferenze. Alla fine di quegli anni andrà a

Parigi, alla sede Unesco, in rappresentanza dei giovani italiani.

Tra il 1985 e il 1990 fece parte dell'amministrazione comunale come consigliera con delega alla cultura.

ERBE'. UNA VENTINA DI RAGAZZI PROVENIENTI DA VICENZA

Scout nel bene confiscato alla mafia

Un campo di lavoro extrascolastico per svolgere attività pratiche di volontariato

Attività di volontariato sociale e impegno civile contro la mafia, per una nuova cultura democratica. A questo mira il progetto Pcto 'Diritti in campo' a cui stanno partecipando a Verona fino a venerdì 21 giugno, alla base scout di Erbè - bene confiscato alla mafia -, una ventina di ragazzi e di ragazze, tra i 17 e i 18 anni, del Liceo scientifico 'G.B. Quadri' e dell'Istituto 'Silvio Ceccato' di Vicenza.

Un campo di lavoro extrascolastico durante il quale i giovani, oltre a svolgere attività pratiche di volontariato sociale e impegno civile, affronta-



L'incontro con gli scout che saranno impegnati a Erbè

no i temi dell'antimafia e soprattutto il ruolo che può avere la cittadinanza attiva nella ricostruzione di una realtà sociale ed economica fondata sulla legalità e sul rispetto del-

la persona.

I ragazzi e le ragazze, in visita a Palazzo Barbieri, sono stati incontrati dall'assessore alle Politiche giovanili Jacopo Bufolo che ha illustrato loro

l'impegno politico-amministrativo portato avanti dall'Amministrazione locale contro la presenza delle infiltrazioni della mafia nel territorio scaligero.



Lupatotina **Gas e Luce**

Prezzi luce e gas alle stelle?

Risparmia con le nostre vantaggiose offerte, chiedi un preventivo!

**Nel mercato libero fidati di noi
Serietà, bollette chiare,
prezzi convenienti**

I nostri sportelli a Verona

- **San Giovanni Lupatoto**, Via San Sebastiano, 6
(dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 e il Martedì dalle 9 alle 16)
- **Buttapietra**, Via Cavour, 9 (il Lunedì e il Venerdì dalle 9 alle 13)
- **Raldon**, Via Croce, 2 (il Mercoledì dalle 9 alle 12)
- **Ronco All'Adige**, Piazza Garibaldi, 22 (il Giovedì dalle 9 alle 13)

È disponibile

l'APP

**"Lupatotina
gas e luce",**

sia per iOS che Android,
scaricabile dal proprio store

Tel. 0458753215

nr. verde 800 833 315

**www.lupatotinagaseluce.it
info@lupatotinagas.it**

LA LETTERATURA ITALIANA E LA VALPANTENA

DI EMMA CERPELLONI

A Novaglie un testo di San Francesco

La “Leggenda perugina” ha 8 secoli e corrisponderebbe a un testo ritrovato qui nel 1976

Compie otto secoli esatti una delle preghiere poetiche più belle della letteratura italiana, peraltro il primo testo in volgare: il “Cantico delle creature” di san Francesco d’Assisi.

Secondo le agiografie del santo umbro, la prima e più ampia parte è stata composta nel 1224.

Ma c’è di più: la “Leggenda perugina”, uno dei testi scritti dai compagni di Francesco, sulla vita del santo, riporta che, in quegli stessi giorni, scrisse anche «alcune parole con melodia (verba cum cantu), a maggior consolazione delle signore povere del monastero di San Damiano», cioè a santa Chiara e alle sue sorelle, soprattutto perché le sapeva molto tristi per la sua infermità. “E poiché, a causa della malattia, non le poteva visitare e consolare personalmente, volle che quelle parole fossero loro comunicate dai suoi compagni”.

Ebbene, questo canto corrisponderebbe a un testo in versi ritrovato nel 1976, qui a Verona, e precisamente a Novaglie, in Valpantena, nel monastero delle clarisse in due codici, uno cartaceo e uno pergameneo: “Audite, poverelle dal Signore vocate/ke de multe parte et province



Le storie di San Francesco in un affresco di Giotto

sete adunate”: così inizia il testo, molto simile al “Cantico” per lingua, temi, parole, metrica. L’anno dopo, nel 1977, fu pubblicato nelle Fonti francescane. Poi, uno studioso, padre Giovanni Boccali, esaminò di persona i codici di Novaglie e, pur essendo manoscritti posteriori, giudicò il canto opera di san Francesco. Che cosa dice? Essendo un volgare di difficile lettura, riportiamo la trasposizione in italiano che si legge nella bellissima antologia di italiano per il biennio dei licei, “Le occasioni”, pubblicata nel 2019 da Hoepli e

adottata in moltissime scuole italiane. Anche in questo caso, c’entra Verona. Le autrici sono due docenti e studiose concittadine, Margherita e Francesca Sboarina. Questo il testo “Ascoltate, poverelle, chiamate dal Signore, che vi siete riunite da molte regioni e province: vivete sempre in verità e morite nell’obbedienza. Non guardate alla vita esteriore perché quella dello spirito è migliore. Io vi prego, in nome del grande amore (di Dio), che usiate con saggezza le elemosine (i doni) che vi dà il Signore. Quelle che sono afflitte

dalla malattia e le altre che sono affaticate per loro, tutte quante sopportate questo fatto in pace, perché venderete a caro prezzo questa fatica, perché ciascuna in cielo sarà incoronata regina dalla Vergine Maria”. Le professoresse Sboarina precisano, tuttavia, nella loro antologia che altri studiosi non concordano con l’attribuzione a Francesco e attribuiscono il canto a un autore anonimo originario di Assisi della fine del Duecento. Resta, comunque, un testo di otto secoli fa, significativo per la spiritualità francescana.

IL GRUPPO VICENZI SUPPORTA LA RASSEGNA DEL TEATRO ROMANO

L'Estate Teatrale più dolce di sempre

Agli spettatori offerti 60 mila pasticcini da gustare prima o durante la pausa dello spettacolo

Tutto pronto per l'Estate Teatrale più dolce di sempre: a partire dal primo spettacolo, in programma domani sera venerdì 21 giugno, fino all'ultimo (20 settembre) ogni performance avrà un dolce inizio firmato Matilde Vicenzi, da gustare prima o durante la pausa dello spettacolo per una vera e propria esperienza immersiva nell'arte e nei sensi.

Sono circa 60mila le specialità che verranno distribuite nell'arco della stagione teatrale come welcome gift, segno tangibile della presenza del Gruppo Vicenzi sul territorio al fianco dell'arte e dei suoi intramontabili valori, gli stessi che con lungimiranza animano il Gruppo Vicenzi da oltre un secolo.

Verona città di eccellenze, dall'arte teatrale alla pasticceria: una storia fatta di passione, territorio e futuro. Sono questi i valori con i quali Matilde Vicenzi, brand del Gruppo Vicenzi, sostiene l'Estate Teatrale Veronese nella sua 76ª edizione al Teatro Romano. Con il brand che prende il nome dalla sua fondatrice, il Gruppo Vicenzi presieduto da Giuseppe Vicenzi, conferma la sua vicinanza alla città mediante una partecipazione attiva a supporto dei grandi



Con il Gruppo Vicenzi si alza il sipario sull'Estate Teatrale più dolce di sempre. Sotto, Elena Perconi Musola, responsabile marketing e comunicazione di Vicenzi Group



eventi e delle eccellenze culturali di Verona.

“Quest’anno, il nostro Gruppo sostiene l'Estate Teatrale Veronese e contiamo sia l'inizio di un lungo percorso – commenta Elena Personi Musola, responsabile marketing e comunicazione Vicenzi

Group –. Da sempre Vicenzi affianca l'arte e la cultura della città di Verona: il nostro è un Gruppo che esporta in tutto il mondo, ma Verona fa parte delle nostre radici e del nostro futuro. Il supporto alla cultura mediante rassegne come quella del Teatro Romano è un modo per ringraziare la città e per restituire, almeno in parte, ciò che abbiamo ricevuto. Come Gruppo ci impegniamo a dare lustro all'italianità nel mondo con l'alta pasticceria ma anche mediante la sostenibilità, l'inclusività e la cultura. Un evento prestigioso e autorevole come l'Estate Teatrale è il riflesso di questo desiderio, della vocazione lun-

gimirante della nostra grande famiglia”.

Dopo lo storico supporto all'Arena Opera Festival con lo scenografico rito delle candeline, Vicenzi per il 2024 sceglie la 76esima stagione dell'Estate Teatrale Veronese, tre mesi di rassegna firmata da protagonisti di fama internazionale.

Cultura e tradizione sono parte della dolce storia del Gruppo Vicenzi che, da 119 anni, è sinonimo di alta pasticceria e legame con il territorio. Una passione iniziata dalla fondatrice Matilde Vicenzi nella sua bottega a San Giovanni Lupatoto; oggi il Gruppo Vicenzi è un'azienda internazionale che esporta in 97 Paesi nel mondo.

IL CAPOLAVORO BUFFO DI ROSSINI PER LA PRIMA DEL 21 GIUGNO

Il Barbiere torna in un giardino rococò

In scena nel classico ed elegante allestimento di Hugo De Ana. Un cast di stelle

Il capolavoro buffo di Rossini torna in scena a Verona nel classico ed elegante allestimento di Hugo De Ana, un giardino rococò con grandi rose animato da un cast di stelle del belcanto.

Alla prima del 21 giugno, in scena Barbera, Berzhanskaya, Olivieri, Bordogna, Tagliavini.

Grandi nomi fino al 6 settembre, con Pratt, Korchak, Brownlee, Alaimo, Luciano, Fassi, Vinogradov, Mappa.

Debutto anche per il direttore greco George Petrou, alla guida dei complessi artistici areniani.

Dopo la prima di venerdì 21 giugno alle 21.30, *Il Barbiere di Siviglia* replica il 27 giugno (alle 21.30), con nuovo cast il 6 e 12 luglio (alle 21.15), quindi con altri interpreti il 24 e 31 agosto e il 6 settembre (sempre alle 21).

Alla prima, venerdì alle 21.30, protagonista sarà il giovane baritono Mattia Olivieri nei panni di Figaro, barbiere e factotum che aiuterà il Conte di Almaviva a conquistare Rosina - rispettivamente il tenore Renè Barbera al debutto areniano e il mezzosoprano Vasilisa Berzhanskaya. Ad ostacolarli saranno l'anziano e burbero tutore Bartolo e il maestro di musica Basilio, interpretati da Paolo Bordogna -altro debutto in



La presentazione de "Il Barbiere di Siviglia"

Arena- e Roberto Tagliavini. A completare il cast la buffa serva Berta di Marianna Mappa, i fidi Fiorello e Ambrogio, entrambi impersonati da Nicolò Ceriani, e l'Ufficiale del giovanissimo esordiente Domenico Apollonio. Nelle recite successive si alterneranno altri grandi artisti, rendendo ogni sera una prima: in luglio vedremo il Figaro di Nicola Alaimo, il Conte di Dmitry Korchak, il Basilio di Riccardo Fassi, il Bartolo di Misha Kiria. Dal 24 agosto il giardino siviliano sarà animato da Davide Luciano, Lawrence Brownlee, Alexander Vinogradov, Carlo Lepore e Jessica Pratt, Rosina

sopranile per nuove pirotecniche variazioni vocali. Un giardino all'italiana, un elegante labirinto di siepi, colossali rose rosse, un frizzante andirivieni di personaggi in colorati abiti rococò: sono gli elementi iconici del *Barbiere di Siviglia* all'Arena di Verona, nell'allestimento firmato da Hugo De Ana, regista, scenografo e costumista argentino, con le ironiche coreografie di Leda Lojodice per ballo, mimi e figuranti. Trame e scherzi, amorosi sospiri e buffi equivoci, serenate e travestimenti culminano in un lieto fine.

Una festa per gli occhi ma anche per le orecchie: per le sette serate di *Barbiere*,

Fondazione Arena ha messo insieme un cast internazionale di raffinati belcantisti, che si alternano fino al 6 settembre tutti sotto la direzione di George Petrou, maestro greco esordiente in Anfiteatro, eclettico di repertorio ma particolarmente votato e apprezzato nel barocco e nel '700 italiano, che di Rossini sono necessario retroterra: oltre a guidare l'Orchestra di Fondazione Arena e il Coro, preparato da Roberto Gabbiani, Petrou siederà anche al fortepiano, accompagnando personalmente i vivaci recitativi in cui si dipana la commedia di Sterbini musicata da Rossini.

VOLLEY. E' TEMPO DI RINNOVO DEI CONTRATTI

Con Verona vanno avanti insieme

Keita continua a volare, Bonisoli continua la sua esperienza e con Zanotti un altro capitolo



Da sinistra Andrea Zanotti, Pietro Bonisoli e Noumory Keita

La squadra scaligera al lavoro in vista della nuova stagione.

Una vita sportiva con addosso i colori della propria città: un altro capitolo è pronto a partire per **Andrea Zanotti**, che si lega a Rana Verona per altri due anni. Si rinsalda, dunque, il sodalizio tra il centrale numero 21 e il Club scaligero, pronti ad affrontare assieme la quarta stagione consecutiva. Nelle prime tre annate di Verona Volley, Zanotti ha partecipato due volte ai Play Off Scudetto, oltre ad aver raggiunto una finale 5° Posto.

Il posto tre classe 1997 ha commentato così il rinnovo del contratto: "Per me dire Verona equivale

a dire casa. E non solo perché sono nato qui, ma perché sono cresciuto, maturato e formato come atleta e come uomo con questa maglia. Niente è paragonabile all'emozione di difendere i colori della propria città. La società ha l'ambizione di ottenere risultati importanti ed essere parte di questo progetto e del gruppo che in questi anni si sta costruendo è un onore e mi riempie d'orgoglio. Continuerò a dare il massimo per offrire il mio contributo alla squadra".

Pietro Bonisoli e Rana Verona avanti insieme per altre tre stagioni. Arrivato alla corte di Coach Stoytchev non ancora maggiorenne, il giovane

libero classe 2005 ha maturato la prima importante esperienza nel massimo campionato italiano, guadagnandosi anche la possibilità di giocare da titolare alcune partite. Una crescita costante per il numero 15 scaligero, che in due anni ha messo assieme 25 presenze in SuperLega. Un contributo prezioso per Bonisoli, che in questo periodo ha proseguito anche il proprio cammino in maglia azzurra, conquistando l'argento all'EYOF U19 nell'estate 2023 e la qualificazione agli Europei U20 poche settimane fa.

L'Aquila del Mali prosegue il proprio volo tra i cieli scaligeri: **Noumory Keita** continuerà a esse-

re protagonista con la maglia di Rana Verona, pronto ad affrontare la terza stagione consecutiva in SuperLega ai piedi dell'Arena. Una conferma di spessore per il Club veronese, che potrà contare ancora sull'estro e le qualità dello schiacciatore classe 2001, divenuto in poco tempo beniamino del pubblico del Pala AGSM AIM grazie alle gesta che ha saputo mostrare in campo. Nelle prime due annate con Verona Volley, Keita è riuscito a mettere a terra 847 punti in tutte le competizioni, con 86 ace, 46 muri e il 51,8% di positività in attacco per un totale di 55 partite disputate, oltre ad aver fatto incetta di premi MVP (11).

PRESENTATO IL RAPPORTO 2024 REALIZZATO DA CREA SANITÀ

Sanità, una performance alla veneta

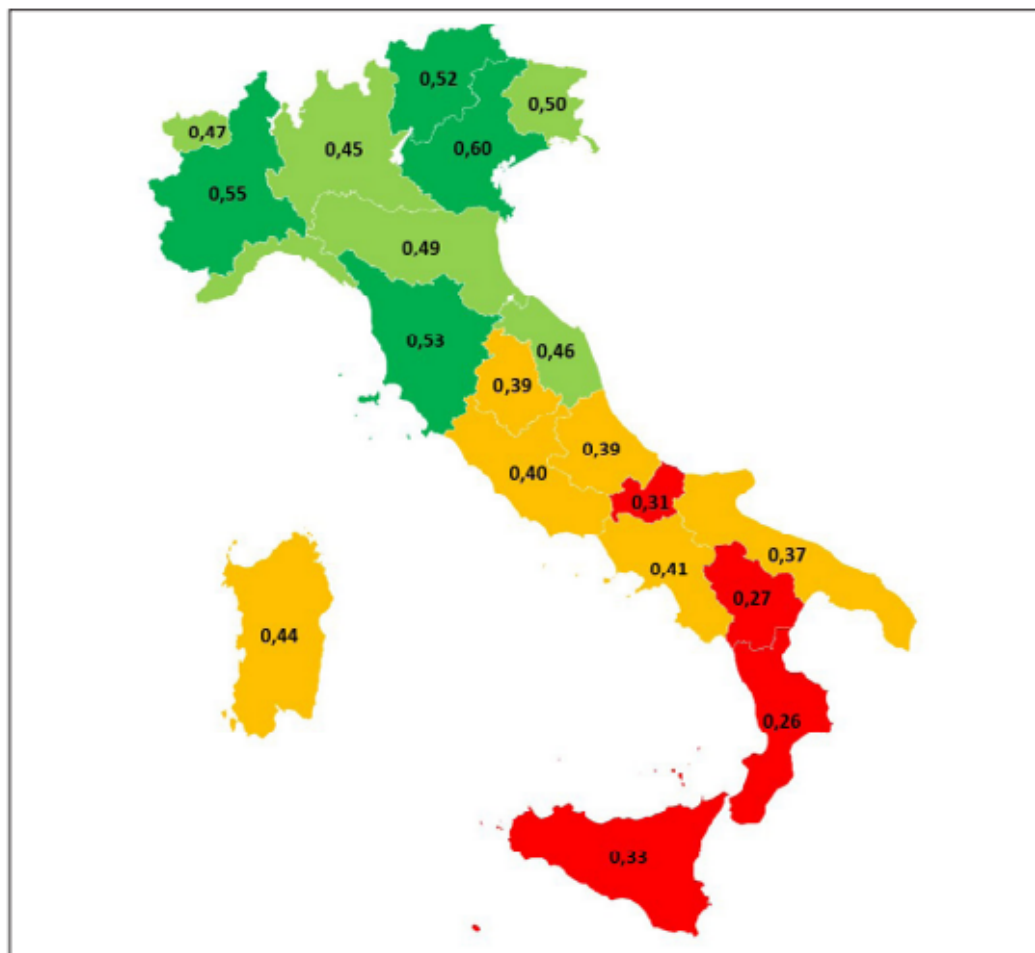
Veneto primo negli indici (60%) regionali contro il 55% del Piemonte e il 54% di Bolzano

“Il Veneto presenta ancora una volta la miglior performance regionale per quanto riguarda la sanità. Siamo i migliori, nonostante una congiuntura difficile seguita al dramma del Covid e alla carenza nazionale di medici e infermieri. Siccome non è una gara, prendo atto con orgoglio dell'esito, ma lo considero un ulteriore punto di partenza, per rafforzare le aree già positive e far crescere le poche che hanno necessità di migliorare. Dedico questo successo a tutti i 60 mila dipendenti della nostra sanità, senza la cui abnegazione ciò non sarebbe stato possibile”.

E' questo il commento del Presidente della Regione Veneto agli esiti del Rapporto 2024 “Opportunità di Tutela della Salute: le Performance Regionali”, presentato oggi pomeriggio a Roma e realizzato da CREA Sanità.

Il Rapporto indica il Veneto primo in Italia con un indice di performance del 60%, contro il 55% del Piemonte, il 54% della Provincia Autonoma di Bolzano e il 53% della Toscana. L'analisi è stata condotta da 104 esperti raggruppati dal Crea in un panel multistakeholder diviso in 5 gruppi: Istituzioni, Management Aziendale, Professioni sanitarie, utenti, industria medi-

Indice di Performance (0 Perf. peggiore; 1 Perf. ottima)



La differenza dei colori spiega le differenze tra nord e sud

cale. “Soddisfa, e fa giustizia di tante letture catastrofiste – aggiunge il Governatore – la percentuale massima del 60% espressa dagli utenti, così come il 60% ci è assegnato dalle Istituzioni e dalle Professioni Sanitarie. Il Management Aziendale si ferma allo 0,59 (ottima performance comunque), mentre al top troviamo l'Industria, che ci assegna 0,62%. Si è espresso, di fatto, l'intero corpo sociale, nazionale e regionale.

Questo è un segnale di completezza della Ricerca per la quale mi complimento con i realizzatori e di incitamento per noi a proseguire nella strada intrapresa”. “Opportunamente il Crea – fa notare il Presidente – ci fornisce anche alcuni esiti che, di fatto, smentiscono i presagi di sventura paventati con l'approvazione dell'Autonomia Differenziata. Ci dice ad esempio che le Regioni del Sud, fatto questo molto positivo,

negli ultimi 5 anni sono migliorate del 75,9% in media, contro il 44,9% del Nordest, il 40,9% del Nordovest e il 37,4% del Centro. Di grande interesse – prosegue – il monitoraggio compiuto sull'Autonomia Differenziata, indagando e comparando le dinamiche 2017-2022 e riassumendo in un Indice Sintetico Ponderato (ISP) la misura del rapporto tra le aree di peggioramento e di miglioramento nel periodo complessivo”.

Acque Veronesi
SISTEMI DELLA ACQUACronaca
DELL'ECONOMIA.comAcque Veronesi
SISTEMI DELLA ACQUA

20 GIUGNO 2024 - NUMERO 540 - ANNO 23 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 41356 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

BANDO WELFARE GENERATIVO

Cariverona contro le nuove povertà

L'iniziativa da 3 milioni per soddisfare con maggiore efficacia i bisogni del territorio

Fondazione Cariverona lancia il bando Welfare generativo. L'iniziativa mette a disposizione 3 milioni di euro per sostenere risposte concrete e innovative alle tante sfide che le persone a rischio povertà e/o esclusione sociale si trovano ad affrontare. Tre gli ambiti di intervento previsti: servizi di base per le fasce di popolazione fragile; formazione, imprenditorialità sociale; welfare culturale. Il bando supporta un nuovo approccio al welfare basato su due idee chiave. La prima è che per prevenire e contrastare situazioni di disagio è necessario innanzitutto creare alleanze sul territorio, unendo le forze e agendo insieme. L'iniziativa selezionerà progetti fondati su azioni sinergi-



Bruno Giordano

che e di sistema, che mettano, quindi, attorno allo stesso tavolo enti senza scopo di lucro, attori pubblici o realtà del sistema produttivo. La seconda è che i destinatari finali sono i veri protagonisti di ogni intervento (e non semplici fruitori passivi): i progetti dovranno essere in grado di coinvolgere, valorizzare e corresponsabilizzare gli utenti in tutte le varie azioni.

“Di fronte alle tante sfide sociali di oggi abbiamo la necessità di sperimentare

nuove forme di welfare – ha sottolineato Bruno Giordano, presidente della Fondazione – Le logiche assistenzialiste e la sola azione del pubblico non riescono più a dare le risposte di cui abbiamo urgente bisogno. Siamo chiamati a riscoprire il potenziale nascosto nelle comunità, a sperimentare azioni innovative, che nascano dal basso e che coinvolgano realmente i destinatari dei servizi. Il nostro bando punta a sostenere questo nuovo approccio alle politiche sociali per agire con maggior efficacia e migliorare la qualità di vita delle persone fragili che vivono nei nostri territori”.

Fondamentale, in questo senso, il metodo da seguire per lo sviluppo dei progetti. Gli interventi

identificheranno, prima di tutto, i bisogni dei destinatari attraverso un'attenta fase di ascolto. Le soluzioni proposte dovranno, inoltre, prevedere il coinvolgimento concreto della comunità e la partecipazione attiva degli utenti finali. Un altro tema fondamentale sottolineato dal bando è quello della sostenibilità economica: il sostegno della Fondazione deve essere considerato un volano per attrarre ulteriori finanziamenti anche nel medio-lungo periodo. Le domande, da presentare entro il 13 settembre, dovranno avere come capofila un ente con sede legale e/o operativa in uno dei territori in cui opera la Fondazione (province di Verona, Vicenza, Belluno, Ancona, Mantova).

SALE



Fedele Confalonieri

Confermato come presidente al vertice di MFE-Mediaset. Amministratore delegato per il prossimo triennio rimane ovviamente Pier Silvio Berlusconi.



SCENDE



Chiara Ferragni

In arrivo un'altra battaglia legale per l'influencer. Il socio Pasquale Morgese si è mosso avanzando alcune contestazioni sulla gestione della società Fenice.



VAI SUL SITO CRONACADELLECONOMIA.IT E SU:

